

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1187 del 04/03/2026
Oggetto	Marchesi Movimento Terra S.r.l., Via Fondovalle Savena n. 23, 40065 Pianoro (BO), Codice Fiscale e P.IVA 03031811205. Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 comma 15 del d.lgs 152/2006, dei seguenti mezzi mobili di recupero di rifiuti inerti non pericolosi: Frantoio mobile Lokotrack LT1110 matricola 73015 ed annesso Vaglio mobile Powerscreen Warrior 1200 numero di serie PIDTS010KHRHC6146
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1210 del 27/02/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno quattro MARZO 2026 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

Oggetto: Marchesi Movimento Terra S.r.l., Via Fondovalle Savena n. 23, 40065 Pianoro (BO), Codice Fiscale e P.IVA 03031811205.

Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 comma 15 del d.lgs 152/2006, dei seguenti mezzi mobili di recupero di rifiuti inerti non pericolosi: Frantoio mobile Lokotrack LT1110 matricola 73015 ed annesso Vaglio mobile Powerscreen Warrior 1200 numero di serie PIDTS010KHRHC6146.

Operazioni di recupero:

- **R5** (operazione di recupero di rifiuti inerti da costruzione e demolizione ed altri rifiuti inerti di origine minerale, per la produzione di aggregato inerte recuperato cessato dalla qualifica di rifiuto, ai sensi del D.M. 127/2024 del 28 Giugno 2024;
- **R5** (operazione di recupero di rifiuti di conglomerato bituminoso, per la produzione di granulato di conglomerato bituminoso cessato dalla qualifica di rifiuti, ai sensi del D.M. n. 69 del 28/03/2018).

**II RESPONSABILE DELL'AREA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA
METROPOLITANA**

Vista la domanda di autorizzazione unica di due impianti mobili di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi costituito dal Frantoio mobile Lokotrack LT1110 matricola 73015 e dall'annessa unità mobile di vagliatura Powerscreen Warrior 1200 numero di serie PID TS010 KHRHC6146, presentata ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006, dalla ditta Marchesi Movimento Terra S.r.l. con sede legale in Via Fondovalle Savena n. 23 nel Comune di Pianoro (BO), acquisita agli atti PG n. 213152 del 25/11/2024, successivamente integrata con le note agli atti PG n. 49932 del 17/03/2025 e PG n. 26688 del 1/02/2026;

Dato atto che:

- Marchesi Movimento Terra S.r.l. chiede l'autorizzazione dei mezzi mobili sopra richiamati, per la produzione di aggregato inerti riciclato cessato dalla qualifica di rifiuto, ai sensi del D.M. 127/2024 del 28 Giugno 2024 e di conglomerato bituminoso cessato dalla qualifica di rifiuti, ai sensi del D.M. n. 69 del 28/03/2018;
- detto sistema di mezzi mobili di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi è costituito da due unità distinte, una di macinazione-deferrizzazione e l'altra di vagliatura, operanti in combinazione tra loro o anche singolarmente;
- Marchesi Movimento Terra S.r.l. chiede di trattare i seguenti rifiuti inerti non pericolosi:

Codice EER	Descrizione
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07*
01 04 09	Scarti di sabbia e argilla
01 04 10	Polveri e residui affini, diversi di quelli di cui alla voce 01 04 07*
01 04 13	Rifiuti prodotti alla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07*
10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico
10 12 06	Stampi di scarto (prodotti ceramici/laterizi)
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (cotti)
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento
12 01 17	Residui di materiale di sabbiatura (diversi da 12 01 16*)
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	Mattonelle e ceramiche
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01*
17 05 04	Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03*

	<i>(escluse quelle provenienti da siti contaminati oggetto di bonifica)</i>
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07*
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione

Visti:

- gli esiti della prima conferenza di servizi convocata in data 06/02/2025 alla presenza di ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e Area Prevenzione Metropolitana e del proponente Marchesi Movimento Terra S.r.l, da cui è emersa la richiesta di documentazione integrativa e la sospensione del procedimento trasmessa da ARPAE al proponente, agli atti P.G. n. 31065/2025 del 18/02/2025;
- la documentazione integrativa trasmessa da Marchesi Movimento Terra S.r.l, acquisita agli atti P.G. n. 49932 del 17/03/2025;
- la comunicazione di riavvio del procedimento e convocazione della seconda conferenza di servizi indetta per il giorno 31/07/2025, agli atti P.G. n. 129044 del 17/07/2025;
- gli esiti della seconda conferenza di servizi tenutasi il 31/07/2025, alla presenza di ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e del proponente Marchesi Movimento Terra S.r.l., a conclusione della quale è stato espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione dei due mezzi mobili¹, come espresso nel verbale , agli atti PG n° 30712 del 17/02/2026;
- il parere favorevole espresso dal Distretto Territoriale di ARPAE, agli atti P.G. n. 137874 del 31/07/2025;
- la documentazione integrativa trasmessa da Marchesi Movimento Terra S.r.l. acquisita agli atti PG n° 26688 del 11/02/2026, contenente il certificato ambientale dello stabilimento secondo la normativa ISO 9001 n° 50.100.17974, la rinuncia al rifiuto identificato dal CER 19.12.19, inizialmente richiesto, e la precisazione che i due mezzi mobili (frantoio e valgio) potrebbero essere utilizzati contemporaneamente in due cantieri differenti;

¹ impianto mobile di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi costituito dal Frantoio mobile Lokotrack LT1110 matricola 73015; vaglio mobile Powerscreen Warrior 1200 numero di serie PIDTS010KHRHC6146;

- l'ulteriore documentazione integrativa trasmessa dal proponente in data 27/02/2026 in atti PG 38267, in cui viene comunicata la rinuncia al rifiuto identificato dal EER 20.03.01;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003, che stabilisce le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie e l'entità dell'importo pari a 250.000 € per ogni mezzo mobile; nel caso specifico l'importo da garantire è pari a 500.000 € cioè 250.000 € x2, in quanto la ditta intende avvalersi della facoltà di utilizzare contemporaneamente i due mezzi mobili (frantoio e vaglio) in due cantieri differenti;

Dato atto che la società Marchesi Movimento Terra S.r.l. risulta iscritta nella White List della Prefettura di Bologna, con iscrizione valida fino al 17/11/2026 (provvedimento n. 108241/2024/AREA I).

Dato atto del pagamento in data 24/01/2025, delle spese istruttorie di 402,00 € secondo il tariffario regionale ARPAE relative alle autorizzazioni impianti mobili.

Ritenuta accoglibile la richiesta di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 D.lgs 152/06 presentata da Marchesi Movimento Terra S.r.l., con sede legale in Via Fondovalle Savena n. 23, Pianoro (BO) nel rispetto delle condizioni riportate nell'allegato 1 (prescrizioni), parte integrante e sostanziale del provvedimento autorizzativo.

Richiamati:

- il titolo quarto del d.lgs 152/2006;
- la L. R. 13/2015 che ha trasferito all' ARPAE, a decorrere dal 1/01/2016, le funzioni in materia ambientale di competenza regionale.
- il Decreto Ministeriale n. 127 del 28 giugno 2024, regolamento recante la disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale;
- il Decreto ministeriale Ambiente n. 69 del 28/03/2018, regolamento recante la disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. n. 151/2025, approvata con D.G.R. n. 31/2026, con cui è stato modificato l'assetto generale dell'Agenzia e ridenominata l'Area da "Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana" in

"Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana", ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative ambientali.

- la successiva deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 7/2026 di approvazione del Manuale organizzativo con cui è stata rinominata la posizione dirigenziale in "Responsabile di Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana", con decorrenza 1/3/26, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae sopra richiamate.
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. DEL-2024-103 con cui è stato conferito all' Ing. Leonardo Palumbo l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ora Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana;
- la determinazione dirigenziale DET-2025-1 del 03/01/2025, rettificata con DET-2025-14 del 13/01/2025, che assegna al Dott. Salvatore Gangemi la responsabilità del procedimento amministrativo denominato "Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di impianti di gestione rifiuti: nuovo impianto, varianti sostanziali e varianti non sostanziali, diniego, rigetto, rinnovo e voltura, art. 208 D.Lgs 152/2006".

Determina

1. di autorizzare a Marchesi Movimento Terra S.r.l., con sede legale in Via Fondovalle Savena n. 23, Pianoro (BO), i seguenti mezzi mobili di recupero di rifiuti inerti non pericolosi:
 - a) Frantoio mobile Lokotrack LT1110 matricola 73015;
 - b) Vaglio mobile Powerscreen Warrior 1200 numero di serie PID TS010 KHRHC6146 nel rispetto delle condizioni stabilite nell'allegato 1 al presente provvedimento;
2. l'obbligo, in capo al proprietario dei mezzi mobili sopra richiamati, di prestare entro 6 (sei) mesi dal rilascio del presente atto, garanzia finanziaria, a favore di ARPAE Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Via Po, 5, Bologna, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003, per un importo di 500.000,00 (cinquecentomila) €, secondo una delle seguenti modalità previste dalla Legge 10 giugno 1982 n° 348 art. 1:

- reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
- fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 49 comma 1 lett. c) del D.lgs n. 481/1992, in conformità allo schema di cui all'Allegato B alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;
- polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge n. 348 10/06/1982, debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio, della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi, in conformità allo schema di cui all'Allegato C alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003.

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di ARPAE la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata nel presente atto autorizzativo.

ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM) si riserva la facoltà di chiedere, con provvedimento motivato, almeno 180 giorni prima della scadenza dei termini, il prolungamento della validità della garanzia finanziaria qualora emergano, a seguito delle verifiche che devono essere fatte dalle autorità di controllo, effetti ambientali direttamente connessi alle suddette attività di gestione dei rifiuti.

Qualora, per motivi legati al mercato finanziario, sia documentata l'impossibilità di ottenere una garanzia finanziaria decennale, potrà essere prestata garanzia finanziaria di durata quinquennale maggiorata di ulteriori due anni, per complessivi sette anni, fermo restando che, entro il termine di durata della stessa, dovrà essere prestata nuova garanzia pena la revoca dell'autorizzazione per il venir meno dei requisiti oggettivi, previa diffida. A tal fine la garanzia finanziaria prestata dovrà contenere anche l'impegno del contraente a prestare nuova garanzia finanziaria entro il termine temporale della garanzia prestata.

La garanzia finanziaria è efficace su tutto il territorio nazionale per lo svolgimento delle singole campagne di attività di recupero di rifiuti di cui ai sensi dell'art. 208 comma 15 del d.lgs 152/2006.

Avverte che:

3. qualora l'impresa intenda proseguire l'attività oltre la scadenza dell'autorizzazione dovrà essere presentata, almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, apposita domanda all'autorità competente (attualmente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana), che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie da prestarsi prima della predetta scadenza ai fini della legittimazione al proseguimento dell'attività;
4. dovrà essere comunicata ad ARPAE Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana ogni eventuale variazione di legale rappresentanza, di ragione/denominazione sociale, ecc, variazione strutturale e/o gestionale dell'impianto, ai fini degli eventuali provvedimenti di competenza;
5. dovrà essere trasmessa all'autorità territorialmente competente la comunicazione di avvio di ciascuna campagna di attività di trattamento dei rifiuti all'autorità territorialmente competente, ai sensi dell'art. 208 comma 15 del d.lgs 152/2006, almeno 20 gg prima dell'installazione dell'impianto, verificando preventivamente alla comunicazione se alla campagna debba essere applicata la verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs 152/2006 e secondo il punto 7 lett z.b. dell'allegato IV alla Parte II del d.lgs 152/2006;

Stabilisce che:

6. Copia del presente provvedimento deve essere conservato unitamente agli atti sopra richiamati ed esibiti agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
7. il Servizio Territoriale di ARPAE è incaricato, ai sensi dell'art. 3 e seguenti della L.R. 44/95, di eseguire i controlli ambientali;
8. demanda all'Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia di ARPAE Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana di dare tempestiva comunicazione alla società Marchesi Movimento Terra S.r.l., con sede legale in Via Fondovalle Savena n. 23, Pianoro (BO), in

qualità di proprietario dei mezzi mobili, Ausl di Bologna e APAM Bologna quali enti interessati, dell'emissione del presente provvedimento e degli estremi autorizzativi che ne consentano l'accesso sul sito web istituzionale di ARPAE;

9. rammenta che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Responsabile
ARPAE Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana
Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana
Ing. Leonardo Palumbo
(documento firmato digitalmente)²

Allegati:

- Allegato 1: Prescrizioni;
- Allegato 2: Descrizione dell'impianto mobile e del ciclo produttivo.

² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

ALLEGATO 1: PRESCRIZIONI

Durata dell'autorizzazione

- a) L'autorizzazione è valida per **10 (dieci) anni**, dalla data di emissione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. L'efficacia dell'autorizzazione è condizionata all'accettazione della garanzia finanziaria di cui al precedente punto 2;

Tipologie di rifiuti recuperabili dall'impianto mobile

- b) I rifiuti speciali non pericolosi che l'impianto mobile è autorizzato a trattare sono esclusivamente i seguenti rifiuti inerti non pericolosi prodotti dalle attività di costruzione e demolizione e gli altri rifiuti inerti di origine minerale, conformi alla Tabella 1 dell'allegato 1 al D.M. n. 127 del 28 giugno 2024 e conformi al Decreto Ministeriale 69/2018:

Codice EER	Descrizione del Rifiuto
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07*
01 04 09	Scarti di sabbia e argilla
01 04 10	Polveri e residui affini, diversi di quelli di cui alla voce 01 04 07*
01 04 13	Rifiuti prodotti alla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07*
10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico
10 12 06	Stampi di scarto (prodotti ceramici/laterizi)
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (cotti)
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento
12 01 17	Residui di materiale di sabbiatura (diversi da 12 01 16*)
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	Mattonelle e ceramiche
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01*
17 05 04	Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03* (<i>escluse quelle provenienti da siti contaminati oggetto di bonifica</i>)
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07*
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione

Non sono ammessi alla produzione di aggregato recuperato i rifiuti interrati e quelli identificati dal codice EER 17 05 04 provenienti da siti contaminati sottoposti a procedimenti di bonifica.

c) Cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) ai sensi del D.M. n. 127 del 28 giugno 2024 ed ai sensi del D.M. n. 69 del 28 Marzo 2018

I rifiuti di cui al precedente punto lett b), con l'esclusione del rifiuto identificato dal CER 170302, devono essere gestiti e trattati dagli impianti mobili autorizzati, nell'integrale rispetto del D.M. n. 127 del 28 giugno 2024 con la finalità di ottenere aggregati recuperati per gli usi di cui all'allegato 2 al medesimo decreto lett. da a) a g).

I rifiuti identificati dal CER 170302 devono essere gestiti e trattati dagli impianti mobili autorizzati, nell'integrale rispetto del D.M. n. 127 del 28 giugno 2024 con la finalità di ottenere aggregati recuperati per gli usi di cui all'allegato 2 al medesimo decreto lett. b), c) e d), unitamente agli altri rifiuti, in modo da garantire l'idoneità tecnica e la conformità alle norme armonizzate di cui alla tabella 5 dell'allegato 2 al medesimo decreto.

Inoltre gli stessi rifiuti possono essere gestiti e trattati dagli impianti mobili in via esclusiva, nell'integrale rispetto del D.M. n. 69 del 28 marzo 2018 per la produzione di granulato di conglomerato bituminoso per gli usi di cui all'allegato 1 parte a) del medesimo decreto.

d) Identificazione degli impianti

Sugli impianti mobili oggetto della presente autorizzazione siano posizionate una o più targhe metalliche in cui sia indicato il N° di serie della macchina, la casa costruttrice e la dicitura: **"Autorizzazione ARPAE Determina Dirigenziale n°..... del"**.

e) Utilizzo degli impianti

Gli impianti mobili Frantoio Lokotrack LT1110 e Vaglio Powerscreen Warrior 1200 potranno essere impiegati anche in combinazione tra loro nello stesso cantiere, o singolarmente in cantieri distinti.

f) Condizioni specifiche di gestione dell'attività di recupero

- 1) Gli impianti mobili operino nel rispetto della normativa sui cantieri edili;
- 2) Gli impianti mobili siano periodicamente mantenuti secondo le indicazioni fornite dal costruttore nel libretto di uso e manutenzione;

- 3) Le lavorazioni dei rifiuti inerti siano precedute dalla separazione delle frazioni indesiderate quali carta, plastica, vetro, legno, materiali ferrosi e non ferrosi, arredi, rivestimenti, e qualunque altra tipologia di materiale diverse dai materiali inerti da costruzione;
- 4) Prima di avviare le lavorazioni sia verificata la funzionalità del sistema di nebulizzazione mobile Dust Fighter 7500 (o presidi equivalenti) in modo da attivarla all'occorrenza, mediante l'utilizzo dei quantitativi d'acqua sufficienti all'abbattimento delle polveri ed, al contempo, ad evitare, per quanto possibile, il ruscellamento dell'acqua e la formazione di pozze;

g) Avvertenze generali

- 1) Fatte salve le eventuali procedure ambientali da attivare ai sensi della Parte Seconda Titolo III del d.lgs 152/2006 e delle normative regionali in materia di valutazione d'impatto ambientale, si avverte che, ai sensi dell'art. 208 c. 15 del d.lgs 152/2006, per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio nazionale, l'interessato, almeno 20 giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare all'autorità competente nel cui territorio si trova il sito prescelto, le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività, allegando la presente autorizzazione nonché l'ulteriore documentazione tecnica e amministrativa a corredo specificamente prevista dall'autorità competente nella propria modulistica;
- 2) Ferme restando le normative regionali in materia per i cantieri edili previsti nel territorio regionale dell'Emilia Romagna, è facoltà del conduttore degli impianti mobili richiedere un'autorizzazione specifica con deroga ai limiti del rumore stabiliti dalla normativa vigente in materia, secondo quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n° 45 del 21/01/2002, in applicazione dell'art. 11, comma 1 della L.R. 9/5/2001 n° 15 recante "*Disposizioni in materia di inquinamento acustico*";
- 3) Fatte salve diverse prescrizioni e/o deroghe stabilite dal Comune territorialmente competente, l'impianto potrà essere utilizzato solo in orario diurno nel rispetto dei regolamenti comunali in materia) Siano rispettati gli obblighi stabiliti dal D.lgs 81/2008, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alla corretta formazione ed informazione degli addetti all'utilizzo del mezzo mobile;
- 5) La presente autorizzazione sia custodita presso la sede legale del titolare dell'autorizzazione. Durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, una copia del presente provvedimento con allegata la "dichiarazione di conformità CE" del mezzo siano resi disponibili presso i siti nei quali l'impianto mobile è operativo;

- 6) Il titolare dell'autorizzazione dovrà operare in possesso della polizza di assicurazione della responsabilità civile verso terzi, per danni a cose ed a persone durante l'esercizio dell'attività;
- 7) Sia comunicato ad ARPAE AACM ogni eventuale variazione di legale rappresentanza, di ragione/denominazione sociale, ecc, variazione dell'impianto, ai fini degli eventuali provvedimenti di competenza;
- 8) Siano osservate le specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs 152/06, con particolare riferimento agli obblighi di tenuta del registro di carico/scarico, di corretta compilazione dei formulari di trasporto e di dichiarazione annuale (MUD) e le disposizioni normative nazionali relative al Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI);

ALLEGATO 2: DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI MOBILI E DEL CICLO PRODUTTIVO

A) DESCRIZIONE MEZZI

1. Unità mobile di frantumazione e deferrizzazione

- Modello: Lokotrack LT1110.
- Costruttore: Metso Minerals.
- Matricola: 73015.
- Tipologia: Frantoio a percussione su cingoli.
- Caratteristiche Tecniche Principali:
 - Frantumatore: a percussione modello Nordberg NP 1110M con apertura di alimentazione 1040x930 mm;
 - Motore: Caterpillar C7.1/C9, potenza 248 kW;
 - Tramoggia: Capacità standard 5 mc;
 - Dimensioni di trasporto: Lunghezza 14,85 m; Larghezza 2,55 m; Altezza 3,40 m;
 - Peso operativo: circa 35.400 kg.
- Componenti ausiliari: Separatore magnetico per la rimozione dei metalli ferrosi e nastri trasportatori.
- Emissioni Sonore: Pressione acustica dichiarata compresa tra 110 e 125 dB(A).

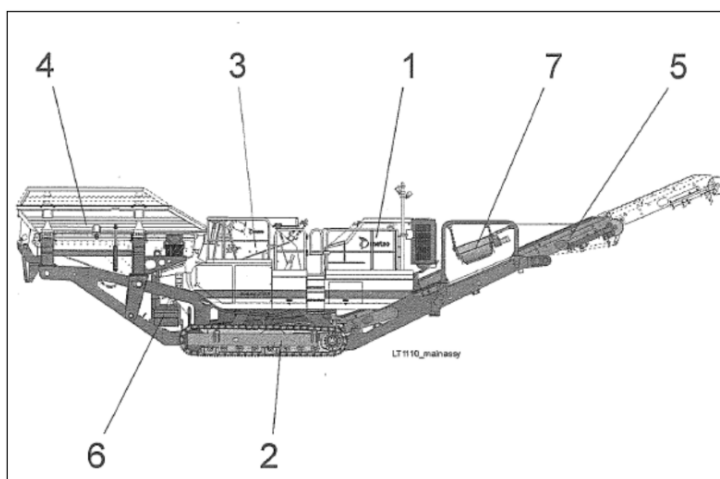


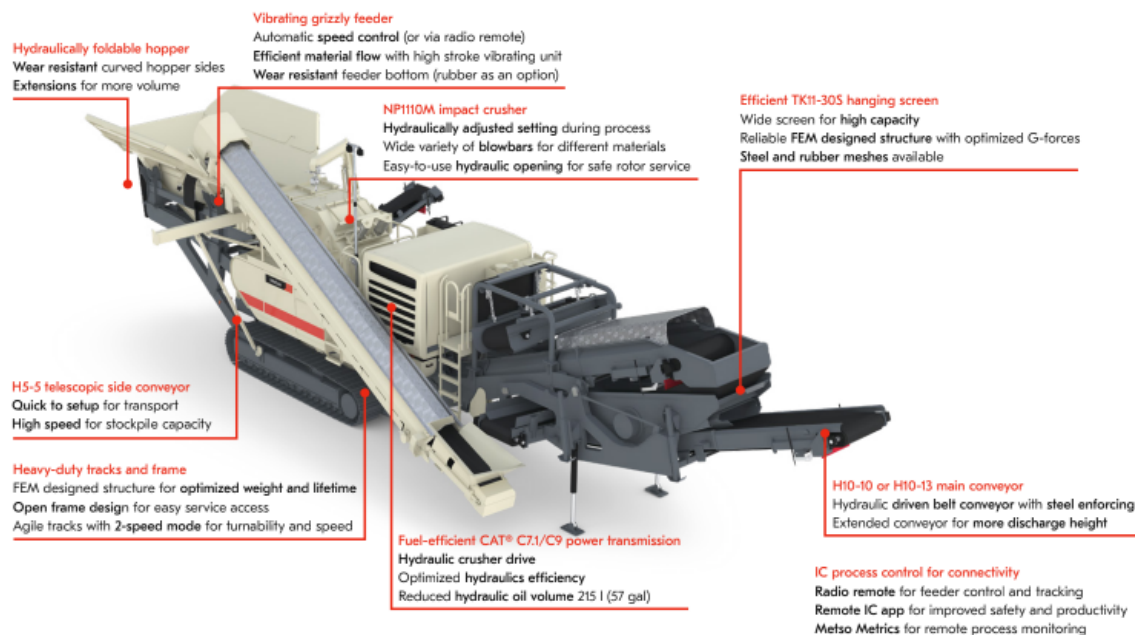
Figura 1 – Schema impianto frantumazione

Rimando	Descrizione	Rimando	Descrizione
1	Motore diesel	5	Trasportatore principale
2	Cingoli	6	Trasportatore laterale (opzionale)
3	Frantumatore	7	Separatore magnetico
4	Alimentatore		

Metso Lokotrack® LT1110™

Compact impact crusher on tracks

Lokotrack LT1110 mobile horizontal impactor crusher (HSI) is especially suited for smaller size construction and recycling jobs. It is a compact sized crusher commonly used for crushing limestone and recycled materials such as asphalt, concrete and bricks. A similar model LT1110S™ is a mobile impact crushing plant with screen unit and return conveyor for additional calibrated end-products.



2. Unità mobile di vagliatura

- Modello: Powerscreen Warrior 1200.
- Matricola: PIDTS010KHRHC6146.
- Tipologia: Vaglio inclinato multiuso a due piani su cingoli.
- Caratteristiche Tecniche:
 - Vaglio a cassone (dimensioni 3,60 m x 1,17 m) a due piani;
 - Tramoggia di carico da 5 mc;
 - Tre nastri trasportatori (coda, laterale fini, laterale medi);
 - Produzione oraria max: 300 t/h.
- Emissioni Sonore: Pressione acustica pari a 90 dB(A).

WARRIOR 1200

Il modello Powerscreen Warrior 1200 è il vaglio per frantumazione più compatto 3,6 m al momento disponibile sul mercato. Nonostante l'ingombro, con un vaglio energetico al centro, il Warrior 1200 non teme la concorrenza. Realizzato sulla base del Warrior 600, prodotto di notevole successo, il Warrior 1200 vanta un'eccellente accessibilità alla manutenzione, una capacità elevata e un costo di proprietà ridotto.

Il Warrior 1200 è un vaglio inclinato multuso per impieghi pesanti a due piani, adatto ad operazioni di stoccaggio, vagliatura a monte e a valle del frantoio o utilizzabile come unità autonoma. Il suo energetico vaglio è compatibile con barre Bolor, vagli a pettine, maglie tessute e piastre perforate insieme ad altri tipi di reti specifiche a seconda dell'applicazione.

I vantaggi per gli utenti includono tempi di messa in funzione rapidi e semplicità di utilizzo grazie ai nastri laterali a ripiegamento idraulico, traslazione a due velocità e conversione a due frasi rapidi.

Caratteristiche e vantaggi

- Caricamento di carburante che ricade con sicurezza all'interno
- Il design in 3D rende intuitivo il peso ma mantiene la mobilità e la silenziosità
- Rapida conversione della classificazione a tre frasi a quella a due frasi, in modo manuale o idraulico
- Vaglio a due piani con barre Bolor, per impieghi pesanti e con 2 frasi
- Design con 3 frasi aperte, con accesso integrato facile sotto il vaglio per aggrappare la ventagliatura delle reti
- Alimentazione a corrente variabile, ideale di rete per impieghi pesanti, una drastica riduzione della potenza e un risparmio energetico
- Velocità di lavoro di 3 frasi rapida e semplice

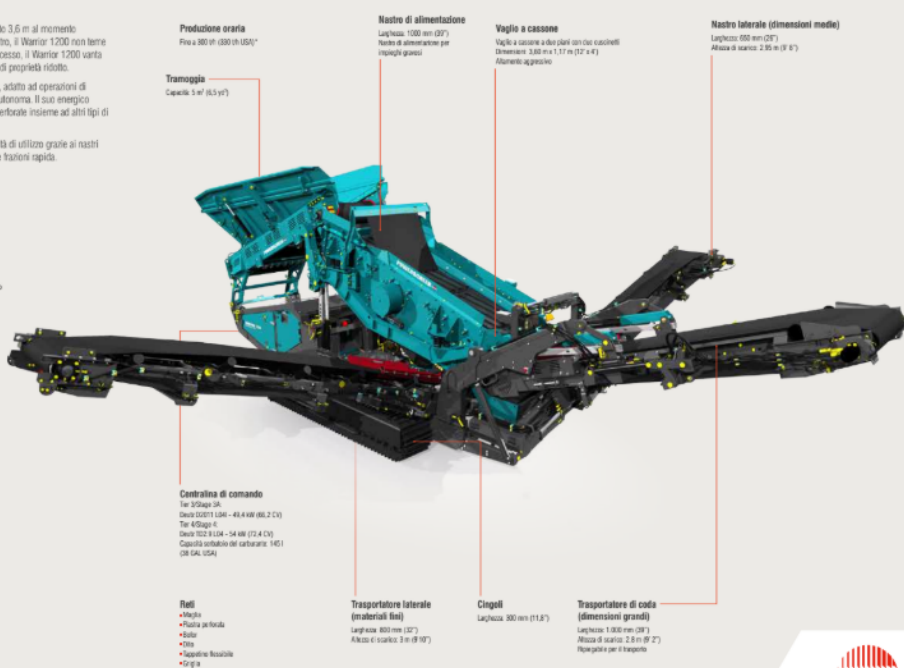


WARRIOR 1200	CONSIGLIO
Peso totale	16.800 kg (37.058 lb)
Capacità di trasporto	2,25 m ³ (7 yd ³)
Capacità di trasporto	10,50 m ³ (130 yd ³)
Altezza di trasporto	2,51 m (8' 3")
Capacità di lavoro	10,50 m ³ (130 yd ³)
Capacità di lavoro	11,62 m ³ (138 yd ³)
Altezza di lavoro	4,02 m (13' 2")

* Capacità di trasporto con limitatore di velocità. Capacità di lavoro con limitatore di velocità. Capacità di lavoro con limitatore di velocità. Capacità di lavoro con limitatore di velocità.

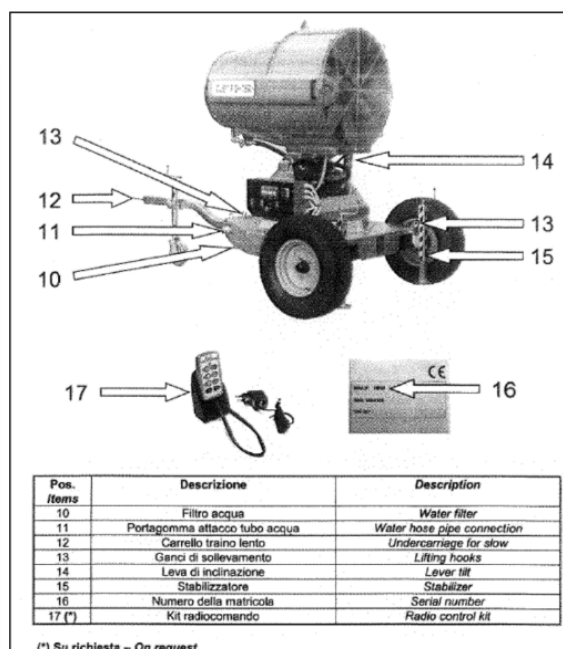
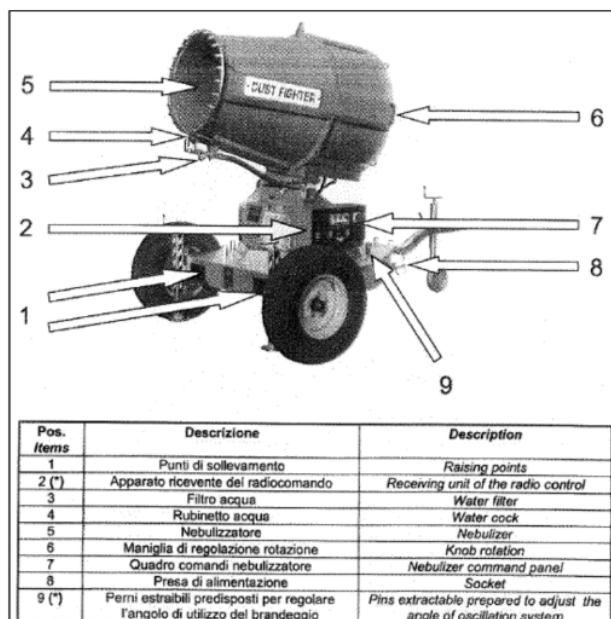
Reti

- Cingoli addecentabili
- Sistema di trascinamento con ruote a spinta rapida
- Sistema di trascinamento automatico
- Capotezza vaglio
- Nastri con legami in acciaio a 45°
- Anelli di gomma di rete
- Nastri a trascinamento idraulico
- Protezione da frangimento a trascinamento idraulico



3. Sistema di abbattimento polveri

- Modello: Cannone nebulizzatore mobile Dust Fighter 7500.
- Funzione: Idratazione del materiale in fase di carico, lavorazione e scarico per la mitigazione delle polveri diffuse.



(*) Su richiesta - On request

Figura 3 - Caratteristiche tecniche nebulizzatore Dust Fighter 7500

Arpa - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Unità Rifiuti Bonifiche Energia - **Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana**

Via San Felice, 25 | Cap 40122 | tel. +39 051 396211 | PEC aobbo@cert.arpa.emr.it

Sede legale: via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



Figura 2 – Nebulizzatore Dust Fighter 7500

B) DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO

Le operazioni di recupero (R5) tipo:

1. Installazione del cantiere: delimitazione area, posizionamento mezzi e predisposizione approvvigionamento idrico.
2. Attività preliminari e Cernita:
 - Controllo rifiuti in ingresso.
 - Separazione preliminare di materiali non idonei. Il ferro separato viene stoccato (EER 19.12.02); legno (19.12.07), plastica (19.12.04) e altri scarti vengono separati e inviati a recupero/smaltimento.
3. Trattamento:
 - Bagnatura dei cumuli e attivazione del Dust Fighter 7500.
 - Frantumazione: riduzione volumetrica e deferrizzazione tramite Lokotrack LT1110.

- Vagliatura: selezione granulometrica tramite Powerscreen Warrior 1200, utilizzabile anche in combinazione col frantoio per gestire rifiuti con componente terrosa prevalente (es. EER 01 04 09, 17 05 04).
4. Gestione dell'aggregato recuperato o del granulato di conglomerato bituminoso (EoW): stoccaggio in cumuli (max 3.000 mc per lotto), esecuzione analisi previste dal DM 127/2024 o dal DM n. 69/2018).

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.